

## Capitolo XLV

### QUARANTATREESIMA EDIZIONE DELL'ESTATE MUSICALE SALODIANA (2001)

#### *§ 1 : Il Comunicato stampa dell'Edizione*

Nel 2001 prosegue la manifestazione secondo il canovaccio del 2000, ma si propone di estendere l'area di partecipazione all'intero bacino gardesano.

La bella novità dell'Estate Musicale del Garda, giunta quest'anno alla sua quinta edizione come Estate Musicale del Garda ma alla XLIII° Edizione come Estate Musicale Salodiana, è l'espandersi della rassegna dalla provincia di Brescia a quella di Verona e Mantova con il progetto di coinvolgere dal 2002 molte altre località, tra le più belle del Garda, interessate ad un programma musicale tanto variegato quanto di alto profilo artistico.

Quest'anno dei tredici concerti proposti nel periodo dal 17 luglio al 26 agosto, tre sono riservati a Salò dove l'Estate Musicale del Garda è nata grazie ad un'idea di Uto Ughi e Pino Mongiello, prima assessore alla cultura ed ora Presidente della Comunità del Garda.

E dunque, alla splendida cittadina che ha dato i natali a Gasparo da Salò, inventore del violino, è riservata l'inaugurazione del Festival con un'orchestra di grandi tradizioni come quella dei Pomeriggi Musicali di Milano che in oltre cinquant'anni di attività ha ospitato gli artisti più importanti del secolo ed è stata trampolino di lancio verso la celebrità di giovani promesse come Leonard Bernstein e Sergiu Celibidache. Dalla nuova sede del restaurato Teatro Dal Verme, martedì 17 luglio l'Orchestra si trasferisce in piazza Duomo a Salò con il suo Direttore musicale Aldo Ceccato e con due giovani e già affermatissimi artisti: il violinista Marco Rizzi ed il violoncellista Enrico Dindo che saranno i protagonisti del Doppio Concerto in la minore di Brahms.

Ceccato, che ha diretto più volte in tutto il mondo l'integrale delle Sinfonie di Beethoven, proporrà questa volta la Settima, definita da Wagner "musica delle sfere a misura d'uomo" e "apoteosi della danza".

L'incantevole scenario del Giardino del Liceo sarà il 2 agosto la cornice del concerto verdino (d'obbligo nel centenario della morte del musicista italiano più amato nel mondo) affidato agli ottimi complessi del Teatro Regio (Orchestra) e del Verdi Festival (Coro) di Parma diretti rispettivamente da Antonello Allemandi e Martino Faggiani. Allemandi, attivissimo soprattutto all'estero, ha tra i suoi prossimi impegni una "maratona Verdi" a San Sebastian, una produzione di Cavalleria e Pagliacci allo Staatsoper di Colonia e Tosca all'Opera di Houston; Faggiani, assistente per molti anni di Norbert Balatsch all'Accademia di Santa Cecilia, è ora responsabile del Coro del Verdi festival, grande protagonista delle celebrazioni verdiane a Parma. Il programma delle serate prevede Sinfonie e Cori da opere celebri come Nabucco, Traviata, Macbeth, La Forza del destino e I Lombardi alla prima Crociata.

E ancora il Giardino del Liceo ospiterà l'incontro ormai tradizionale con la canzone d'autore che quest'anno è dedicato a Francesco De Gregori e alle musiche del suo bellissimo CD "Amore nel pomeriggio"; delle undici canzoni che compongono l'album, due hanno collaboratori eccellenti come Franco Battiato (ospite lo scorso anno del Festival), arrangiatore del brano "Il cuoco di Salò" e Nicola Piovani (Oscar con La vita è bella) per "Natale di seconda mano".

E a dimostrazione di come non esistano più barriere tra musica "classica e "leggera" purché di qualità, l'Estate Musicale del Garda ospita quest'anno anche Giorgia, reduce dal trionfale successo di San Remo che porterà a Montichiari il 10 agosto "Senza ali", una raccolta di canzoni che, oltre alla sua, vedono la firma di Alex Baroni, Zucchero, l'americana Aisha e altre star internazionali.

Vinicio Capossela con le sue "Canzoni a Manovella" è protagonista, il 24 luglio, del concerto di Lonato, "new entry" tra i Comuni bresciani promotori della rassegna gardesana. Gli spettacoli del musicista-scrittore sono caratterizzati da una sempre crescente partecipazione emotiva, da una grande capacità di improvvisazione, toni confidenziali e complicità con il pubblico che non mancherà di apprezzare le canzoni del suo nuovo album.

Ma torniamo alla musica classica per segnalare i musicisti dei due maggiori teatri italiani: il Teatro alla Scala invia le "prime parti" dei suoi fiati a Bussolengo (siamo in territorio veronese) dove nel bel Chiostro dei Padri Redentoristi il 18 luglio Francesco Di Rosa - oboe, Fabrizio Meloni - clarinetto, Valentino Zucchiati - fagotto, Alessio Allegrini - corno, insieme al pianista Maurizio Zanini, applauditissimo lo scorso anno in Beethoven e Chopin, si esibiranno in un programma che comprende due capolavori per fiati e pianoforte come il Quintetto in mi bemolle maggiore di Mozart ed il Quintetto di Beethoven nella stessa tonalità.

Villa Mirra di Cavriana (in provincia di Mantova) ospita il 24 luglio gli archi dell'Accademia di Santa Cecilia che propongono, accanto al vivaldiano Concerto per la solennità di San Lorenzo e al Concerto in re minore di Bach, la celeberrima Sinfonia concertante di Mozart, solisti Carlo Maria Parazzoli e Raffaele Mallozzi, rispettivamente violino di spalla e prima viola della compagine cecilianica. Ed è ancora il territorio mantovano ad ospitare, nell'affascinante cornice di Castellaro Lagusello il 4 agosto, una straordinaria formazione, il Coro femminile della Radiotelevisione Bulgara, che indossati i meravigliosi, coloratissimi costumi nazionali, ci farà conoscere le tradizioni vocali e strumentali della musica balcanica.

Ma torniamo nella provincia di Verona dove il 14 agosto nel Chiostro della Pieve di Garda i giovani artisti pieni di talento del Trio Reger (Ariane Mathäus violino, Alfredo Persichilli violoncello, Anna Lisa Bellini pianoforte) si esibiranno nel celebre Trio in do minore di Beethoven, nel romantico e travolgente Dumky-Trio di Dvorák e nella prima esecuzione italiana della versione per trio con pianoforte di Notte trasfigurata di Schönberg.

Il terzo concerto sulla sponda veronese del lago, a Brenzone, ospiterà una nuova formazione di archi, l'Ensemble Gasparo da Salò, costituitosi con il preciso intento di dar vita ad un organico di alto livello, assai flessibile numericamente, da utilizzare come gruppo stabile dell'Estate Musicale del Garda. Il 9 agosto il gruppo accompagnerà il celebre violinista Stefan Milenkovic che con il suo magnifico Stradivari proporrà Le Stagioni di Vivaldi a Campo, incredibile località immersa nel silenzio delle colline che sovrastano il lago e che compensa qualche fatica del percorso a piedi per raggiungerla con lo straordinario panorama ed il fascino dei colori e dei tramonti che da lì si ammirano circondati da una natura ancora incontaminata.

Ed alle prime parti dell'Ensemble, tutti musicisti di grande esperienza e sensibilità, è affidato il tradizionale concerto di Polpenazze, a beneficio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Villa Avanzi ospiterà quest'anno due capolavori come il Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 di Brahms ed il Quintetto in sol minore K 516 di Mozart.

Ancora una formazione di archi, ma attiva ormai da dieci anni con successo crescente ed apprezzata in campo internazionale per le sue interpretazioni del repertorio barocco, si esibisce nella meravigliosa cornice del sagrato del Santuario della Madonna del Carmine a San Felice del Benaco: sono I Solisti di Cremona che, guidati da Marco Fracassi in veste di direttore e solista al cembalo proporranno, il 24 agosto, il mottetto In furore di Vivaldi, l'Exultate et Jubilate di Mozart (soprano Paola Antonucci), il Concerto in fa minore per clavicembalo di Bach e la Serenata per archi di Elgar.

La rassegna si conclude quest'anno in uno dei luoghi più belli, che dal 1997 ospita i concerti dell'Estate Musicale del Garda, Villa Alba di Gardone Riviera le cui linee architettoniche fin de siècle forniranno lo scenario ideale per l'Omaggio a Francesco Paolo Tosti in programma il 26 agosto. Le canzoni del musicista di Tortona (molte delle quali su testi di Gabriele D'Annunzio) avranno come interprete Donata D'Annunzio Lombardi, affascinante soprano la cui voce duttile può affrontare un repertorio vastissimo che va da Paisiello (La Serva padrona) a Verdi (Traviata), Offenbach (La belle Hélène) e Bernstein (Candide) e che in questa occasione sarà accompagnata al pianoforte da Isabella Crisante.

## § 2 : *Il programma della Stagione*

17 luglio 2001

SALÒ - PIAZZA DUOMO

*ORCHESTRA DEI POMERIGGI MUSICALI DI MILANO*

Direttore : Aldo Ceccato

Violino solista : Marco Rizzi

Violoncello solista : Enrico Dindo

Brahms : Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra op. 102

Beethoven : Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

I Pomeriggi Musicali nacquero nell'immediato secondo dopoguerra in una Milano tutta presa dal fervore della ricostruzione. La loro nascita fu il frutto dell'incontro tra due uomini d'eccezione: l'impresario teatrale Remigio Paone e il critico musicale Ferdinando Ballo. Il primo pensava ad un'orchestra da camera con cui eseguire il repertorio classico, il secondo ad una formazione in grande che sviluppasse un repertorio di

musica contemporanea e d'avanguardia, allora soffocato dalla dittatura fascista e dalla guerra. I due progetti trovarono un punto d'incontro nell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali che fin dal primo concerto, il 27 novembre 1945, accostando Mozart e Stravinskij, Beethoven e Prokofjev inaugurava una formula coraggiosa che la portò al successo.

Grandi compositori come Honegger e Hindemith, Pizzetti, Dallapiccola, Petrassi hanno diretto la loro musica sul podio dei Pomeriggi Musicali, che è anche stato, per tanti giovani artisti, un trampolino di lancio verso la celebrità: ricordiamo due nomi per tutti, Leonard Bernstein e Sergiu Celibidache. Il carnet dei Pomeriggi Musicali vanta numerose celebrità: Claudio Abbado, Salvatore Accardo, Arturo Benedetti Michelangeli, Umberto Benedetti Michelangeli, Antonio Ballista e Bruno Canino, Aldo Ceccato, Riccardo Chailly, Dino Ciani, Daniele Gatti, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Carlo Maria Giulini, Bruno Giuranna, Vittorio Gui, Franco Gulli, Eliahu Inbal, Lorin Maazel, Peter Maag, Bruno Maderna, Nikita Magaloff, Igor Markevitch, Nathan Milstein, Riccardo Muti, Igor Oistrach, Gabor Ötvös, Marcello Panni, Maurizio Pollini, Donato Renzetti, Mario Rossi, Hermann Scherchen, Thomas Schippers, Nino Sonzogno, Christian Thielemann, Uto Ughi, Carlo Zecchi.

L'Orchestra conta un repertorio che spazia dal Barocco al Novecento e per consolidata tradizione, nelle sue stagioni non tralascia la proposta di pagine poco note o in prima esecuzione assoluta. I Pomeriggi Musicali hanno svolto la loro attività principalmente nella Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e partecipato a stagioni sinfoniche, festival e rassegne nelle principali città lombarde. In autunno contribuiscono alle stagioni liriche dei Teatri di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, e alla stagione di balletto del Teatro alla Scala.

Invitata nelle principali stagioni sinfoniche italiane e in molti teatri e sale di concerto all'estero, l'Orchestra ha conquistato platee internazionali. Recentemente ha riscosso lusinghieri successi in Spagna, Portogallo, Tunisia, Francia, Germania, Svizzera e Turchia. Attualmente I Pomeriggi Musicali sono una Fondazione costituita dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano e da enti privati. Dal 1999, Aldo Ceccato è il Direttore Musicale. Dal settembre 2001, il Comune e la Provincia di Milano hanno affidato la gestione del Teatro Dal Verme alla Fondazione I Pomeriggi Musicali. Il nuovo teatro diventa sede dell'Orchestra e della Stagione Sinfonica milanese.

### *ALDO CECCATO*

Direttore d'orchestra di fama internazionale, ha studiato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, sua città natale, seguendo poi i corsi di perfezionamento tenuti dal Maestro Sergiu Celibidache e terminando gli studi presso l'università di Berlino. Nella sua lunga carriera è stato Direttore Artistico e Musicale dell'Orchestra Nazionale di Spagna, dell'Orchestra Filarmonica di Amburgo e di quella della Rai di Torino, nonché Direttore Musicale della Filarmonica di Bergen e dell'Orchestra NDR (Radio della Germania del Nord) di Hannover, Direttore Artistico e Stabile della Detroit Symphony, del Festival di Meadow Brook.

Fra le grandi orchestre dirette dal Maestro Ceccato, ricordiamo la Filarmonica di Berlino, la Filarmonica di Israele, la Filarmonica di Londra e la Filarmonica di New York, le Orchestre di Cleveland e Philadelphia, la Boston Symphony, la Chicago Symphony e la Staatskapelle di Dresda. Interprete di grandi capolavori sinfonici ed operistici nei più importanti teatri - dalla Scala al San Carlo di Napoli, al Maggio Musicale Fiorentino, al Covent Garden di Londra, all'Opéra di Parigi, nelle Staatsoper di Vienna e Amburgo - è stato invitato come direttore ospite ai principali festival internazionali: Glyndebourne, Edinburgo, Berlino, Praga. Accademico di Santa Cecilia, il Maestro Ceccato ha ricevuto la Laurea Honoris Causa all'Estern Michigan University, ha retto per diversi anni la cattedra di Direzione d'Orchestra alla Musikhochschule di Amburgo, tenendo corsi di direzione anche a Bergen, Hannover e Santiago di Compostela. Per la sua attività didattica e musicale ad Amburgo, gli è stata conferita la Medaglia Brahms, una delle più alte onorificenze culturali tedesche. Già Commendatore e Grande Ufficiale all'ordine della Repubblica Italiana, Aldo Ceccato è stato ora nominato Cavaliere di Gran Croce, la più alta onorificenza italiana. Dal 1997 collabora come Direttore Artistico e Musicale con l'Orchestra Filarmonica Ceka di Brno, con la quale è regolarmente al Festival di Praga e in altri festival europei e che di recente ha diretto in Vaticano nel Christus di Liszt, in occasione di un concerto offerto dalla Repubblica Ceca al Santo Padre. Dal 1999 è Direttore Musicale dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali con la quale ha ottenuto grandi consensi in ambito nazionale ed internazionale: fra gli altri ricordiamo il recente successo riscosso al Festival Strauss in Germania. Tra gli impegni di quest'anno, oltre alle Nove Sinfonie di Beethoven con i complessi artistici dell'Arena di Verona, le incisioni dell'integrale dei Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven con Aldo Ciccolini e l'Orchestra dei

Pomeriggi Musicali, alcune registrazioni a Londra con la London Philharmonic e una serie di concerti con la Israel Philharmonic Orchestra.

### *MARCO RIZZI*

Marco Rizzi ha studiato con Magnani e Liberman, diplomandosi col massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Milano e con menzione speciale all'Utrechts Conservatorium. Viene premiato ai più prestigiosi concorsi internazionali di violino - il Ciajkovskij di Mosca, il Queen Elizabeth a Bruxelles, l'Indianapolis Violin Competition e vari altri - si impone all'attenzione del mondo musicale internazionale come uno dei più interessanti violinisti della nuova generazione, nel 1991 gli è stato conferito l'Europaischen Musikforderpreis. Ospite ricorrente di istituzioni prestigiose come la Scala di Milano, la Salle Pleyel di Parigi, il Lincoln Center di New York, il Concertgebouw di Amsterdam, ha collaborato spesso con importanti orchestre straniere, sotto la direzione di direttori quali Hans Vonk, Aldo Ceccato e Riccardo Chailly.

Marco Rizzi, che suona un Bergonzi del 1739, si dedica con regolarità anche alla musica da camera, soprattutto nell'ambito del gruppo europeo "European Solists Chamber Ensemble"; la sua ricchezza di repertorio gli permette di essere un richiesto interprete anche per la musica barocca e contemporanea. In particolare, in campo discografico, si è distinto ultimamente per le registrazioni dedicate alla musica italiana per violino e pianoforte del Novecento. Da poco è uscito il suo ultimo CD, con Sonate di Strauss e Walter. Insegna in una classe di livello internazionale alla Hochschule fur Musik-Detmold dove è titolare di una cattedra di violino.

### *ENRICO DINDO*

Enrico Dindo, torinese, nato nel 1965 da una famiglia di musicisti, ha iniziato a sei anni lo studio del violoncello diplomandosi presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" della città natale. Successivamente si è perfezionato con Egidio Roveda in Svizzera e con Antonio Janigro al Mozarteum di Salisburgo. Nel 1987 è scelto da Riccardo Muti per ricoprire il ruolo di primo violoncello solista nell'Orchestra del Teatro alla Scala, ruolo che ricoprirà per undici anni, fino al 1998. Con la conquista nel 1997 del primo premio della VI edizione del Concorso "Rostropovich" di Parigi - primo italiano - Enrico Dindo ha ricevuto il definitivo riconoscimento internazionale di un talento precoce quanto eccezionale.

Da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi in Italia, Francia, Svizzera, Israele, Danimarca, Germania, Russia, Lituania, Spagna, Stati Uniti, con orchestre prestigiose come l'Orchestre National de France, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la Kyrrov Chamber Orchestra, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Filarmonica di San Pietroburgo, la Chicago Symphony Orchestra, la Bournemouth Symphony Orchestra, l'Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo e al fianco di importanti direttori come Riccardo Chailly, Aldo Ceccato, Valery Gergiev, Paavo Järvi, Gunter Neuhold, Peter Maag, Riccardo Muti, Gianandrea Noseda e lo stesso Mstislav Rostropovich. Tra gli impegni recenti si segnalano il debutto a Londra nella prestigiosa Wigmore Hall, i Concerti di Haydn con la Franz Liszt Chamber Orchestra di Budapest, testimoniati ora dalla versione discografica del mensile Amadeus, e il ciclo integrale delle Sonate e delle Variazioni di Beethoven insieme al pianista Pietro De Maria. Al Teatro Comunale di Bologna, nel febbraio 2001, ha suonato la Sinfonia Concertante di Prokofiev, con l'Orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo diretta da Valery Gergiev. Nel maggio 2000 gli è stato assegnato dalla critica italiana il Premio "Abbiati" quale migliore solista della stagione 1998/99.

18 luglio 2001

BUSSOLENGO (Verona) - CHIOSTRO DEI PADRI REDENTORISTI

### *I SOLISTI DEL TEATRO ALLA SCALA*

Pianoforte : Maurizio Zanini

Oboe : Francesco Di Rosa

Clarinetto : Fabrizio Meloni

Fagotto Valentino Zucchiati

Corno : Alessio Allegrini

Stamitz : Quartetto in mi bemolle maggiore per fiati op. 8 n. 2  
Mozart : Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e fiati K 452  
Beethoven : Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e fiati op.16

I Solisti del Teatro alla Scala sono un gruppo di musicisti che hanno temperamento, qualità ed esperienza da concertisti, ma che amano stare nell'Orchestra della Scala, dove sono "prime parti". L'Orchestra della Scala è oggi un insieme fantasioso, accanito, orgoglioso: gestisce un'ampia stagione di concerti con il nome ufficiale di Filarmonica della Scala, spazia nel repertorio soprattutto degli ultimi tre secoli, e trova il tempo di studiare e suonare anche in piccoli gruppi. In questo momento si caratterizza per la cura preziosa e particolare che il Direttore Musicale, Riccardo Muti, dedica alla formazione dei suoi strumentisti, chiarendo ogni gesto d'interpretazione nelle sue piccole ragioni; la collaborazione e il clima sono tali che, in occasioni amichevoli ed anche in serate pubbliche di beneficenza, insieme ai Solisti della Scala lo stesso Muti suona il pianoforte.

### *MAURIZIO ZANINI*

Maurizio Zanini è nato a Milano nel 1963, ha studiato pianoforte con Eli Perrotta e Franco Gei, frequentando parallelamente i corsi di Organo e Composizione. Nel 1986 si è aggiudicato il Primo premio al Concorso Pianistico Internazionale "Maschera d'Argento" per la Musica Classica. Successivamente ha beneficiato dei preziosi consigli di Maurizio Pollini. Ha tenuto concerti in Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Spagna, Svezia, Jugoslavia, Argentina, Brasile e Stati Uniti, ospite del Teatro alla Scala, Barbican Centre di Londra, Musikhalle di Amburgo, Gasteig di Monaco di Baviera, Lincoln Center di New York, Festival di Montpellier, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, Settimane Musicali di Stresa, Rossini Festival di Pesaro. Solista con prestigiose orchestre - Royal Philharmonic di Londra, Filarmonica di Norimberga, Filarmonica di Brema, Sinfonica di Lucerna, Sinfonica di Cordoba, Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia, Sinfonica della RAI, Sinfonica di Milano, Teatro Comunale di Bologna, Teatro La Fenice di Venezia - ha suonato sotto la direzione di Piero Bellugi, Myung-Whun Chung, Vladimir Delman, Daniele Gatti, Gianandrea Gavazzeni, Lù Ja, Carlo Rizzi, Marcello Viotti. Il suo repertorio spazia da Bach a Chick Corea e comprende l'integrale delle Sonate di Carl Maria von Weber e delle Sonate, Variazioni e Fantasie di Felix Mendelssohn, accanto al raro Concerto per pianoforte e orchestra di Benjamin Britten e alle Douze Notations di Pierre Boulez, delle quali è stato il primo interprete in Italia.

21 luglio 2001

CAVRIANA (Mantova) - GIARDINO SUPERIORE DI VILLA MIRRA

ORCHESTRA DA CAMERA DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

Violino solista : Carlo Maria Parazzoli

Viola solista : Raffaele Mallozzi

Vivaldi : Concerto "per la solennità di San Lorenzo" per archi e cembalo

Bach : Concerto in re minore per due violini, archi e cembalo BWV 1043

Mozart Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e orchestra K 364

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è una delle più antiche istituzioni musicali del mondo, fondata da Papa Gregorio XIII nel 1585, ha avuto come primo Presidente Giovanni Pierluigi da Palestrina. Nel 1895 il Coro ha inaugurato la Sala Accademica di via dei Greci, prima sede stabile dei concerti dell'Istituzione romana; nel 1908 l'Accademia dà vita alla sua orchestra, che è stata la prima in Italia a dedicarsi esclusivamente al repertorio sinfonico, promuovendo prime esecuzioni di importanti capolavori del Novecento (tra gli altri, le Fontane di Roma e i Pini di Roma di Respighi).

L'Orchestra ha tenuto circa 14.000 concerti collaborando con i maggiori musicisti del secolo: è stata diretta, tra gli altri, da Mahler, Debussy, Strauss, Stravinskij, Hindemith, Toscanini, Furtwängler, De Sabata e Karajan. I suoi direttori stabili sono stati Bernardino Molinari, Franco Ferrara, Fernando Previtali, Igor

Markevitch, Thomas Schippers, Giuseppe Sinopoli, Daniele Gatti e, attualmente, Myung-Whun Chung. Dal 1983 al 1990 Leonard Bernstein ne è stato il Presidente Onorario.

Dal 1908 al 1936 le stagioni concertistiche dell'Accademia hanno avuto luogo all'Augusteo, il grande teatro costruito sulle rovine del mausoleo dell'imperatore Augusto. Attualmente l'attività si svolge all'Auditorio Pio XII di Roma, vicino alla Basilica di San Pietro. Durante le tradizionali stagioni concertistiche l'Orchestra e il Coro affrontano le grandi opere sinfonico-corali, con un repertorio che spazia dal Settecento ai nostri giorni. Le compagini ceciliane sono inoltre regolarmente invitate dalle più prestigiose istituzioni musicali del mondo. Fra i più recenti impegni dell'Orchestra sono di particolare rilievo le presenze al Festival delle Notti Bianche di San Pietroburgo, alle manifestazioni per i cento anni dei PROMS (prima orchestra sinfonica italiana ospite del prestigioso festival londinese) e alla Philharmonic di Berlino, la storica sede dei Berliner Philharmoniker. Con Myung-Whun Chung l'Orchestra ha tenuto, nel giugno del 1996, concerti in Spagna, Portogallo e Belgio; nel novembre del 1999 ha raccolto un trionfale successo alla Royal Festival Hall di Londra eseguendo, insieme al coro, il Requiem di Verdi e lo Stabat Mater di Rossini. Negli ultimi anni l'Orchestra ha svolto numerose tournées in Estremo Oriente: nel 1997 si è recata in Corea, Cina e Giappone, nel 1998 si è esibita per la seconda volta al Sapporo Music Festival, nell'ottobre 2000 è stata nuovamente in Giappone e nel maggio 2001 ha preso parte alle manifestazioni di "Italia in Giappone 2001".

#### *CARLO MARIA PARAZZOLI*

Carlo Maria Parazzoli, nato a Milano, si è diplomato a pieni voti presso il Conservatorio della sua città nel 1984. In seguito ha frequentato il Conservatorio Superiore di Ginevra sotto la guida di Corrado Romano, ottenendo nel 1987 il "Premier Prix de Virtuosit ". Nel 1986 ha vinto il terzo premio al Concorso Internazionale "Romanini" di Brescia. Ha suonato come solista con le Orchestre dell'Angelicum, Pomeriggi Musicali di Milano, Sinfonica di San Remo, Orchestra da Camera di Mantova e Orchestra del Festival Internazionale di Brescia.

È stato primo violino solista dell'Orchestra Stradivari fondata da Daniele Gatti, con la quale ha suonato per alcune delle maggiori societ  di concerti italiane ed europee. Dal 1990 al 1996   stato membro del Quartetto "Chigi", gruppo ufficiale dell'Accademia Chigiana di Siena, con il quale ha tenuto concerti in Italia ed ha effettuato una tourn e in Giappone. Ha collaborato come violino di spalla con le Orchestre dei Pomeriggi Musicali e RAI di Milano, Orchestra Regionale Abruzzese, Orchestra Haydn di Bolzano, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Comunale di Firenze. Dal 1995 ha suonato come prima parte con l'Orchestra Filarmonica della Scala e per l'intera stagione 98/99   stato spalla presso l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Attualmente   primo violino solista nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

#### *RAFFAELE MALLOZZI*

Raffaele Mallozzi   nato a Napoli. Si   diplomato con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio "San Pietro a Maiella" di Napoli, sotto la guida di Giovanni Leone.   stato pi  volte vincitore al Concorso di Vittorio Veneto per la rassegna "Giovani Violisti", nel 1980/81 come quartettista, nel 1978 come viola solista. Ha vinto diversi concorsi per il posto di prima viola: a Napoli nel 1982, a Firenze nel 1982, a Bologna nel 1984, all'Opera di Roma e a Santa Cecilia nel 1987. Nel 1991   stato chiamato, per chiara fama, a ricoprire il posto di prima viola solista nell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

Ha collaborato con numerosi gruppi da camera in veste sia di prima viola sia come solista, dai "Nuovi virtuosi di Roma" ai "Solisti Italiani", all'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, suonando per le maggiori istituzioni concertistiche sia italiane che estere. Recentemente   entrato a far parte come solista del "Bach Ensemble" con sede a Monte Antico in Toscana, ampliando notevolmente il suo repertorio con musiche di rara esecuzione.

24 luglio 2001

LONATO (Brescia) - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERT 

VINICIO CAPOSSELA

Canzoni a manovella

Vinicio Capossela è nato ad Hannover, in Germania, il 14 dicembre 1965; sei dischi; Canzoni a manovella è il suo nuovo album. Nel 1990 pubblica il suo album d'esordio, All'una e trentacinque circa, premiato dal Club Tenco quale migliore opera prima. Nel 1991 segue Modì. Nel 1992 collabora con Paolo Rossi nello spettacolo teatrale "Pop e Rebelot", per il quale Capossela è anche attore e autore delle musiche. Nel 1993 partecipa con una rilettura del brano "Il pugile sentimentale" - disco tributo intitolato Il Volo di Volodja dedicato dal Club Tenco al grande chansonnier russo Vladimi Vissotfki.

Nel 1994 pubblica Camera a sud, album seguito da una lunga serie di concerti. Il disco viene pubblicato anche in Francia, dove si esibisce, nel novembre del 1995, al "Teatro de la Ville" di Parigi. Nel 1995 Capossela scrive le musiche dello spettacolo teatrale "Il circo" per la compagnia "Les Italiens" di Paolo Rossi. A maggio del 1996 iniziano le registrazioni del nuovo album, Il ballo di San Vito, il suo disco più contaminato e contagioso, realizzato in collaborazione con gli ex Lounge Lizards Evan Lurie e Marc Ribot.

Nel dicembre 1996, in occasione della pubblicazione di "Sogni di Bunker Hill", Capossela partecipa, insieme con Vincenzo Costantino, a un reading dedicato a John Fante dalla casa editrice Marco Marcos: l'esperimento, replicato in diverse occasioni, si trasforma in un reading semi-ufficiale di propri scritti e poesie che prenderà il titolo di "Accaniti nell'accollita".

A gennaio del 1997 debutta il tour teatrale de Il ballo di San Vito. Da quel tour verrà ricavato un home-video. Il 22 ottobre 1997 al Naima Club viene registrata una speciale serata che porta sul palco, assieme alla band di Capossela, la fanfara di ottoni macedone della Kocani Orkestar, diretta da Neat Veliov. Da questa serata viene ricavato il corpo principale del quinto disco di Vinicio Capossela, Liveinvolve, al quale fa seguito, nell'estate del 1998, una serie di concerti, realizzati tanto con il proprio gruppo che con la Kocani Orkestar.

Nel 1999 Capossela si dedica a due esperimenti: l'accompagnamento al pianoforte del classico di Charlie Chaplin "Tempi moderni" e un nuovo tour, intrapreso con uno spettacolo che lascia spazio a composizioni di altri autori: si intitola "Parole d'altrove", e affianca versioni in italiano di morne, rebetici e tanghi, realizzate da Capossela, a composizioni originali scritte nel frattempo. L'esperienza culmina con un concerto tenuto assieme al Trio Esquina del bandoneonista Caesar Stroschio. Nell'aprile del 2000 iniziano a Milano le registrazioni del nuovo album, Canzoni a manovella, il sesto lavoro della sua carriera. Composto da 17 tracce, il disco è prodotto insieme a Pasquale Minieri. All'album, seguirà un tour teatrale previsto per l'autunno.

25 luglio 2001

SALÒ (Brescia) - GIARDINO BADEN POWELL

FRANCESCO DE GREGORI

Amore nel pomeriggio

Francesco De Gregori nasce a Roma il 4 aprile 1951. Trascorre parte della sua infanzia a Pescara per poi fare rientro stabilmente nella Capitale alla fine degli anni cinquanta. A Roma frequenta il liceo classico "Virgilio", dove vive in prima persona i movimenti e i fermenti politici del movimento studentesco del '68. Fortemente ispirato dalla musica e dai testi di Fabrizio De André ma anche successivamente dalle canzoni di Bob Dylan, De Gregori inizia ad esibirsi, appena sedicenne, al Folkstudio, presentato dal fratello maggiore Luigi anche lui musicista. Nel piccolo locale di Trastevere, luogo prediletto dei musicisti di tutto il mondo di passaggio per Roma esordisce come interprete. Il suo repertorio consiste in brani di Dylan e di Leonard Cohen tradotti in italiano, cover di De André, canzoni popolari italiane. A ciò aggiunge le sue prime composizioni che proprio in quel periodo comincia a scrivere. Il Folkstudio è frequentato da altri giovani cantautori come Antonello Venditti, Mimmo Locasciulli, Stefano Rosso, Giorgio Lo Cascio, Paolo Pietrangeli e da jazzisti come Mario Schiano, Marcello Melis; da ricercatori ed interpreti di musica popolare come Giovanna Marini e Caterina Bueno, con la quale De Gregori farà una lunga tournée in veste di chitarrista e alla quale dedicherà, anni dopo, la canzone "Caterina", inserita nell'album Titanic. Il 1970 è l'anno dell'esordio discografico. Theorius Campus vede De Gregori condividere con l'amico Venditti, anche lui al suo primo disco, questo lavoro ancora acerbo, dove la canzone più interessante (almeno per quanto riguarda De Gregori) è "Signora Aquilone". Nonostante il deludente riscontro commerciale di Theorius Campus l'anno successivo, grazie alla coraggiosa produzione di Edoardo De Angelis, Francesco De Gregori realizza, per la IT di Vincenzo Micocci, il 33 giri Alice non lo sa. La title-track, "Alice", partecipa alla

manifestazione “Un Disco per L’Estate”, classificandosi ultima. Il disco ottiene lo stesso un discreto successo e conferma De Gregori come uno dei cantanti emergenti più amati dal pubblico giovanile d’avanguardia. Nel 1974 esce l’intimo Francesco De Gregori, in cui trovano spazio canzoni assai personali, visionarie ed ermetiche. Fra i titoli spiccano “Niente da capire”, “Bene”, “Cercando un altro Egitto”. Allo stesso anno risale la collaborazione con Fabrizio De André. La firma di De Gregori appare in cinque canzoni, fra cui “La cattiva strada” e “Canzone per l’Estate”, che faranno parte di Volume III, il nuovo album del cantautore genovese. Il 1975 è l’anno di Rimmel, l’album che contiene canzoni destinate a diventare classici della musica italiana. “Rimmel”, “Pablo” (scritta insieme a Lucio Dalla), “Buonanotte fiorellino”, “Pezzi di vetro” potranno vantare in futuro centinaia di esecuzioni dal vivo da parte del loro autore. Bufalo Bill, del 1976, viene definito dallo stesso De Gregori “il disco più riuscito”. Tra i brani di spicco, titoli di eccezionale bellezza come “Atlantide”, “Santa Lucia”, “L’uccisione di Babbo Natale” e la stessa “Bufalo Bill”. Subito dopo l’uscita di “Bufalo Bill” De Gregori subisce, nel corso di uno spettacolo a Milano, una violenta contestazione da parte di un gruppo politico di estrema sinistra legato ad Autonomia Operaia. L’episodio va inserito nel clima di intolleranza creato in quel periodo dalle frange più estreme dei gruppi extraparlamentari che attraverso l’azione violenta nei concerti di massa (analoghi episodi avvennero con Lou Reed, Santana, Patty Smith), perseguivano l’intento di coinvolgere il pubblico giovanile e contemporaneamente di monopolizzare l’organizzazione e la gestione, anche economica, dei concerti. Qualche tempo dopo De Gregori, commentando l’episodio, dirà: “Per come si erano messe le cose avrebbero anche potuto spararmi: è stato un piccolo momento della strategia della tensione”. Dopo un intervallo di due anni viene pubblicato, nel 1978, un nuovo album. De Gregori contiene altre canzoni memorabili come “Natale”, “Raggio di sole”, “Due zingari” e “Generale”, quest’ultima destinata a diventare famosissima. Nel 1979 Francesco De Gregori torna ad esibirsi in pubblico. Insieme a Lucio Dalla e ad un giovanissimo Ron porta negli stadi italiani un tour importante e molto seguito, “Banana republic”, che riapre l’epoca dei grandi concerti di massa dopo il periodo di buio delle violenze e delle contestazioni. Dalla fortunata tournée vengono tratti un disco e un film. A breve distanza di tempo viene registrato in studio l’album Viva l’Italia, per il quale, con l’intenzione di fondere fra loro melodia italiana e sonorità internazionali, De Gregori si avvale della produzione di Andrew Long Oldham (ex produttore dei Rolling Stones) e dell’apporto di ottimi musicisti statunitensi. Il 1982 è l’anno di Titanic. “La leva calcistica del ‘68”, “Caterina”, “I muscoli del capitano” e “L’abbigliamento del fuochista” vanno così ad aggiungersi ad un repertorio ormai consolidato. Nel 1983 Francesco De Gregori pubblica la sua canzone più famosa, “La donna cannone”, ispirata da un articolo di cronaca che racconta la crisi di un circo ormai orfano del suo numero di maggior successo fuggito per inseguire un grande amore. Nello stesso mini-album (5 canzoni) vi sono “Flirt”, composta per un film di Monica Vitti, e la “Ragazza e la miniera”. Frutto della produzione di Ivano Fossati è “Scacchi e tarocchi” del 1985, album con il quale De Gregori conclude il rapporto con la Rca. Al suo interno, tra le altre, “La storia”, la malinconica “Ciao ciao” e “A Pà”, dedicata idealmente alla figura di Pier Paolo Pasolini. Francesco De Gregori continua ad esibirsi fino al 1987, quando con l’album Terra di nessuno e con canzoni come “Nero”, “I matti” e “Pilota di guerra”, quest’ultima ispirata alla vita di Saint Euxupery, inizia a incidere per la Cbs. Il disco successivo è Miramare 19.4.89 in cui l’ancora attualissima “Bambini venite parvulos” e altre canzoni come “Dottor dobermann” e “Cose” presentano un De Gregori in continua evoluzione. Dopo i 3 album live Catcher in the sky, Musica leggera e Niente da capire (usciti nel ‘90 contemporaneamente), nel 1992 l’autore romano si ripresenta ancora più maturo musicalmente con l’album in studio Canzoni d’amore, prodotto da Vincenzo Mancuso e capace di alternare grande poesia (“Tutto più chiaro che qui”, “Povero me”) a episodi più muscolari come “Adelante! Adelante!” e “Viaggi & miraggi”. Dopo i due dischi dal vivo Il bandito e il campione e Bootleg giungono quattro lunghi anni di silenzio, durante i quali De Gregori si improvvisa giornalista su l’Unità diretta da Walter Veltroni. Il ritorno sul mercato è del 1996, quando nell’album Prendere e lasciare, prodotto da Corrado Rustici, il pubblico di De Gregori scopre nuove sonorità e arrangiamenti più moderni e spiazzanti (“L’Agnello di Dio”), a tratti lontani da quelle soluzioni acustiche di cui l’artista si era servito agli inizi della sua carriera. Nuova e spumeggiante è anche la ricerca sulla parola, presente in canzoni come “Un guanto” o “Rosa rosae”, “Compagni di viaggio”. Dal tour immediatamente successivo viene tratto un doppio CD impreziosito dall’inedita “La valigia dell’attore”, scritta per Alessandro Haber, da “Dammi da mangiare”, già cantata da Angela Baraldi e da “Non dirle che non è così”, struggente versione italiana di quella “If you See her, Say hello” che Bob Dylan aveva inserito nel suo Blood on the Tracks del 1975. La raccolta Curve nella memoria (1998), destinata principalmente al mercato francese, raccoglie i maggiori successi pubblicati da De Gregori negli ultimi 15 anni per l’etichetta CBS SONY. Amore nel pomeriggio, nei negozi dal 19 gennaio del 2001, inaugura per Francesco De Gregori il terzo millennio ed il quarto decennio di attività discografica. L’album contiene 11 nuovi brani ed è prodotto da Giulio Guglielminetti, da anni fedele collaboratore di De

Gregori. In due brani ci sono collaborazioni eccellenti: in “Il cuoco di Salò” Franco Battiato, come arrangiatore e produttore, in “Natale di seconda mano” Nicola Piovani, premio Oscar per le musiche di “La vita è bella” di Roberto Benigni.

2 agosto 2001

SALÒ (Brescia) - GIARDINO BADEN POWELL  
ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO E CORO DEL VERDI FESTIVAL DI PARMA

Direttore : Antonello Allemandi  
Maestro del coro : Martino Faggiani

Celebri Sinfonie e Cori verdiani :  
da “Nabucco”, “La Traviata”,  
”Ernani”,  
”I Lombardi alla Prima Crociata”,  
Macbeth”,  
La Forza del Destino”

Sul nucleo del complesso cameristico Parma Opera Ensemble di grande successo, specializzato nel repertorio lirico, nasce nel 1999 per volontà dell’Amministrazione comunale di Parma, l’Orchestra del Teatro Regio di Parma. Il complesso cameristico, costituito nel ‘96, ha sviluppato rapidamente una intensa attività concertistica in Italia e all’estero e una ricca produzione di registrazioni discografiche, tre delle quali con i cantanti Mariella Devia, Sergej Larin e Michele Pertusi (Edizioni Stadiovarius), apprezzatissime dalla critica.

I musicisti che formano l’orchestra, collaborano anche come prime parti nelle più prestigiose orchestre italiane (Orchestra Filarmonica e del Teatro alla Scala, RAI, Maggio Musicale Fiorentino, I Solisti Veneti, Opera di Roma, Orchestra da Camera Italiana di Salvatore Accardo, Orchestra da Camera di Mantova, ecc.) e hanno ottenuto riconoscimenti, in qualità di solisti, in grandi concorsi internazionali a Tokyo, Praga e Parigi. In questo contesto, e per la tradizione del Teatro in cui ha sede e da cui prende il nome, l’Orchestra persegue anche una propria attiva concertistica, con l’ambizione motivata di poter diventare un riferimento nel mondo operistico italiano ed internazionale.

#### *ANTONELLO ALLEMANDI*

Nato a Milano nel 1957, debutta a ventun' anni al Maggio Musicale Fiorentino: da allora inizia una carriera che lo ha portato a divenire uno dei direttori italiani più noti ed impegnati all’estero nella sua generazione, collaborando con i più grandi cantanti degli ultimi vent’anni. Alla Staatsoper di Vienna ha diretto quasi cinquanta recite delle più grandi opere del repertorio italiano, da Traviata a Elisir d’amore, da Barbiere di Siviglia a Puritani, a Trovatore. All’Opéra Bastille di Parigi ha diretto due nuove produzioni di Ballo in maschera e di Tosca, al Covent Garden di Londra Barbiere di Siviglia, e nuove produzioni ha diretto in teatri quali la Deutsche Oper di Berlino (Il pirata), nelle Staatsoper di Colonia (Traviata, Carmen) di Monaco (La traviata e Italiana in Algeri) di Amburgo, al Teatro Real di Madrid (Don Carlo, quale opera centrale dei festeggiamenti del centenario verdiano), al Grand Théâtre di Ginevra (Lucia di Lammermoor) ed inoltre al Capitole di Toulouse, al Teatro di Marsiglia, al Palau de la Musica di Barcellona, al Palau de la Musica di Valencia. Costantemente reinvitato negli Stati Uniti e in Giappone, ha diretto nei teatri di Seattle, Houston e Dallas, Tokio e Kioto opere quali Tosca, Barbiere, Traviata, Cenerentola, Ballo in maschera, ecc.

In Francia, dove è considerato uno dei direttori di maggior spicco anche per le numerose trasmissioni televisive cui ha partecipato e per le opere ed i concerti da lui diretti e trasmessi dal vivo sia in televisione sia per radio, è presente, oltre che a Parigi in teatri quali l’Opéra Bastille, l’Opéra Comique ed il Théâtre des Champs Elysées, anche in quelli di Marsiglia, Toulouse, Nizza, Nancy, Lille. Nel paese transalpino è stato anche per cinque anni Direttore stabile dell’Orchestre Colonne di Parigi, la più antica orchestra stabile di Francia; qui ha diretto le maggiori orchestre: quella dell’Opéra di Parigi, la Nouvel Orchestre Philharmonique de Radio France, l’Ensemble Orchestral de Paris, l’Orchestre National de Lille, l’Orchestre du Capitole de Toulouse, l’Orchestre de Montecarlo.

In Italia ha diretto tra l'altro per il Rossini Opera Festival di Pesaro, il Teatro Regio di Parma (Ballo in maschera e Bohème, oltre alla prima assoluta di Ubu Re), di Palermo e di Catania.

In campo concertistico in Italia ha diretto, tra l'altro, tutte le orchestre Rai e l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. All'estero, oltre alle maggiori orchestre francesi, ha diretto concerti in Giappone, in sale quali la Suntory Hall, il Tokio Art Space e la Bunka Kaikan di Tokio (Le Sacre du Printemps, la Messa da requiem di Verdi), in Spagna, Germania, ecc.

Il suo ultimo impegno prima di questo concerto è stato una grande celebrazione verdiana tenutasi all'Arena Romana di Nîmes davanti ad oltre 5.000 spettatori. In agosto per il Festival della Quincena Musical di San Sebastian dirigerà una "Maratona Verdi" con cantanti quali Dolora Zajick, Roberto Scandiuzzi, Stuart O'Neill, Ana Maria Sanchez. I suoi prossimi impegni sono una nuova produzione di Cavalleria e Pagliacci per la Staatsoper di Colonia, una nuova Tosca per la Houston Opera House ed in dicembre una nuova produzione in edizione integrale de I vespri siciliani nel nuovo teatro di Bilbao.

### *IL CORO DEL FESTIVAL VERDI DI PARMA*

Primo impegno del Festival Verdi è stato quello di garantire la qualità delle masse artistiche, orchestra e coro, chiamate a realizzare al meglio le indicazioni delle partiture verdiane. Per quanto riguarda il coro, si è creato un apposito complesso composto dagli elementi più validi provenienti dalle Cooperative già esistenti di Parma e di Reggio Emilia. La scelta è stata realizzata con due apposite selezioni che hanno portato ad individuare una formazione di circa sessanta elementi. Alla compagine corale si richiede una preparazione vocale e musicale adeguata alla concezione verdiana, ma anche la disponibilità ad un impegno scenico in grado di soddisfare al meglio le esigenze del teatro musicale. A questo scopo la preparazione degli artisti del coro è stata integrata da appositi corsi di arte scenica. A dirigere il Coro del Festival Verdi è stato chiamato Martino Faggiani, musicista di fama, già collaboratore del maestro Norbert Balatsch all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Faggiani ha già ricoperto lo stesso incarico presso prestigiose istituzioni, quali la stessa Accademia di Santa Cecilia e il Teatro San Carlo di Napoli. Il Coro del Festival Verdi ha fatto il suo debutto in occasione della serata finale del Concorso Internazionale "Maria Callas" Nuove Voci per Verdi, organizzato dalla RAI con la Fondazione Verdi Festival, trasmessa in diretta televisiva da Rai Tre; oltre a partecipare a tutte le produzioni del Verdi Festival, sarà attivo anche in prestigiose manifestazioni, fra cui due edizioni della Messa da Requiem di Verdi, una diretta da Romano Gandolfi a Busseto e l'altra, insieme ai complessi corali e orchestrali del Teatro dell'Opera di Roma, diretta da Gianluigi Gelmetti a Roma, Bologna e Assisi.

### *MARTINO FAGGIANI*

Nato a Roma, ha studiato pianoforte con Franco Medori, composizione con Nazario Bellandi e clavicembalo con Paola Bernardi. Si è diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia e ha iniziato l'attività professionale nel 1980 come direttore di varie formazioni corali. Nel 1992 è divenuto assistente di Norbert Balatsch, Direttore del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, e per sei anni consecutivi ha affiancato il maestro in tutte le produzioni e dirigendone molte in prima persona. Nel medesimo periodo ha diretto il Coro giovanile di Santa Cecilia, creato da Bruno Cagli, collaborando con direttori quali Chung, Gatti, Sinopoli, Prêtre, Spivakov, Oren, Scimone, Gelmetti, Mazzola, Biondi, Alessandrini ed altri e incidendo per la casa discografica OPUS 111. Tra i suoi maggiori successi l'esecuzione di Oedipus Rex con Gianluigi Gelmetti, l'Aida al Teatro San Carlo di Napoli, Novae de Infinito Laudes di Henze e recentemente la tournée italiana della Juditha Triumphans di Vivaldi diretta da Alessandro de Marchi. Dal settembre 2000 è Maestro del Coro del Festival Verdi.

4 agosto 2001

CASTELLARO LAGUSELLO (MONZAMBANO - MN) - PIAZZA CASTELLO

### *CORO FEMMINILE DELLA RADIOTELEVISIONE BULGARA*

Les mystères des voix bulgares

Tradizioni vocali e strumentali della musica balcanica

Il Coro Vocale Femminile della Televisione di Stato Bulgara è emerso come ensemble di rare qualità artistiche e di enorme interesse per il pubblico. Fondato nel 1952, il primo compito del coro fu quello di incidere musica autentica e arrangiata di brani popolari per coro polifonico da trasmettere in programmi radiofonici e televisivi così come in concerti. Presto la sua reputazione crebbe al di fuori della Bulgaria grazie alle tournée negli altri paesi vicini e nell'Europa Occidentale. Quasi nello stesso periodo, all'inizio degli anni cinquanta, Marcel Cellier, produttore musicale svizzero, scoprì i brani popolari Bulgari e le loro qualità corali e vocali e nel 1975 realizzò il loro primo album - Volume I, intitolato "Le Mystere des Voix Bulgares", che presto diventò un best seller. Dodici anni più tardi, nel 1987, è apparso il Volume II che nel 1990 ha ricevuto un Grammy Award. Fu allora che il coro venne nominato "Le Mystere des Voix Bulgares" e nel 1988 il coro iniziò una serie di tournée trionfali: cinque volte negli Stati Uniti e Canada e tournée in paesi europei, tre volte in America Latina, concerti in India, Hong Kong ecc.

Tra gli estimatori del coro si possono menzionare Linda Rondstadt, Paul Simon, Pat Metheny, Bobby Mc Ferrin. Il "St. Lois Post Despatch" ne parla come "La più bella musica del pianeta". Più recentemente il suono unico e misterioso del coro è diventato un richiamo per altre sfere artistiche, tra cui colonne sonore e coreografie di danza moderna: "Jesus of Montreal", "Bunker Palace Hotel", uno spot dell'AT&T e incisioni con il Kronos Quartet, oltre che dei CD "Bulgarian custom songs" e "Rituals", che nel 1994 ha ricevuto una nomina al Grammy.

Dopo la caduta del regime totalitario nel 1989 in Bulgaria e dei conseguenti cambiamenti nella struttura della Radio e Televisione di Stato, il coro è rimasto legato solo alla Televisione Nazionale Bulgara.

Il maestro di coro e direttore artistico Dora Hristova lavora con il gruppo dal 1988 e partecipa a numerosi workshops in tutto il mondo. I membri sono 24 cantanti provenienti dalle regioni rurali della Bulgaria. La loro abilità sta nel combinare le canzoni popolari bulgare con armonie, che mettono in risalto i loro timbri unici, con i ritmi irregolari e i costumi tradizionali così pittoreschi. Le esibizioni del coro bulgaro sono apprezzate sia dalla critica classica sia popolare, nonché da un vasto pubblico, come dimostrato dall'esibizione del coro all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, svoltasi il 23 gennaio 1998, che si è rivelata di grande successo.

9 agosto 2001

BRENZONE (Verona) - LOCALITÀ CAMPO

*ENSEMBLE GASPARO DA SALÒ'*

Violino solista : Stefan Milenkovic

Bach : Aria dalla Suite n. 3 in re maggiore BWV n. 1068

Vivaldi : Concerto in re minore per due violini, violoncello, archi e cembalo op. III n.11

Vivaldi : I concerti delle Quattro Stagioni per violino principale, archi e cembalo op. VIII

L'Ensemble Gasparo da Salò si è costituito recentemente come gruppo stabile dell'Estate Musicale del Garda, con il preciso intento di creare un organico concertistico d'alto livello, assai flessibile numericamente, in grado di esibirsi sia in formazione ridotta (Quartetto, Quintetto, Sestetto) che come Orchestra da camera, ospitando anche solisti di fama internazionale.

Ne fanno parte alcuni tra i migliori musicisti italiani - prime parti di importanti orchestre e docenti presso Conservatori e Accademie di perfezionamento - affiancati da giovani talenti reperiti nel territorio gardesano. Di questo nuovo impegno dell'Estate Musicale del Garda si evidenziano almeno due punti di forza: infatti, se da una parte il Festival si potrà fregiare di un proprio complesso semistabile, dall'altra darà la possibilità a giovani professionisti di fare musica con grandi interpreti e di farsi conoscere nella propria terra d'origine.

Per precisa scelta, nel repertorio barocco e pre-romantico il gruppo suona senza direttore, lasciando la concertazione al primo violino e riportando così alla luce la figura del "Konzertmeister".

*STEFAN MILENKOVIC*

Stefan Milenkovic ha cominciato a suonare all'età di tre anni e a cinque per la prima volta suona con un'orchestra. Il suo primo premio internazionale l'ha vinto nel 1984 quando aveva sette anni e così comincia la sua brillante carriera. A sedici festeggia il millesimo concerto a Monterey in Messico. Ha suonato in

Europa, USA, Canada, Israele, Cina, Sri Lanka, Giappone, Brasile, Messico, Australia ecc. Ha suonato come solista con grandi orchestre: Berliner Symphonyker, Dortmund, Hannover, Radio France, Orchestra nazionale del Belgio, Helsinki Philharmony, Solisti Veneti, Santa Cecilia, Orchestra RAI di Torino, Sofia Solist Orchestra, Solisti di Mosca, Orchestra del Teatro Bolsoj, The New York Chamber Symphony, The Indianapolis Symphony Orchestra ecc.

Molti importanti festival hanno ospitato Stefan Milenkovic fra i quali Aspen, Ravinia Mostly Mozart, Newport in USA, Servantino in Messico, Spoleto, Pomposa in Italia, Interlaken, Midern (Cannes), Varna e Sofia in Bulgaria, Dubrovnik e Bemus in ex Jugoslavia. La discografia di Milenkovich comprende molti CD tra cui Sonate e Partite di Bach, recital con i più famosi brani di Paganini e Concerti di Mozart.

Nel 93/94 ha vinto importanti premi in concorsi prestigiosi come Paganini, Lipizer, Tibor Varga, Menuhin, Queen Elisabeth, Hannover-Joachim, Indianapolis, Spohr ecc.

La sua carriera solistica comprende anche i due concerti per il Papa, il Christmas Concert per il presidente Reagan, il Concerto per il presidente Gorbaciov a Belgrado, il concerto con la famosa Orpheus Chamber Orchestra e così via.

Stefan Milenkovic si è laureato all'età di diciassette anni all'Università di Belgrado (Facoltà di musica), e si è poi perfezionato alla Julliard School di New York, dove insegna attualmente, con la Prof.ssa DeLay. Nell'estate del 2000 ha insegnato alla Scuola di Itzhak Perlman a Long Island dove è stato invitato anche per i prossimi anni.

Stefan Milenkovic suona un violino Stradivari del 1702.

10 agosto 2001

MONTICHIARI (Brescia) - PIAZZA GARIBALDI

*GIORGIA*

Senza ali

Giorgia nel 2001 ha 29 anni e ama cantare: un amore che le ha dato molte soddisfazioni. Infatti, da quando inizia a studiare canto all'età di sedici anni, col tenore Luigi Rumbo, la vita e la fortuna le hanno regalato dischi, concerti e collaborazioni di grande successo. Dai club di Roma, Giorgia passa direttamente ad esibirsi sul palco del teatro Ariston dove, nel 1994, presenta "E poi", scritta da lei e dai produttori del suo primo disco dal titolo Giorgia (150.000 copie vendute). Qualche mese dopo è invitata da Luciano Pavarotti al "Pavarotti & friends" dove duetta con il Maestro.

Alla vigilia del Natale '94 si esibisce in Vaticano davanti al Papa cantando con Andrea Bocelli. Con lo stesso incide nel 1995 "Vivo per lei", canzone contenuta in due dischi del tenore. Nello stesso anno Giorgia torna al Festival di Sanremo con il brano "Come saprei" che scrive con Eros Ramazzotti, Adelio Cogliati, Vladi Tosetto e con il quale vince il Festival. E il suo secondo disco, Come Thelma & Louise, vende più di 300.000 copie.

La sua terza partecipazione al Festival di Sanremo avviene nel 1996, dove si classifica terza con "Strano il mio destino", una canzone scritta da lei e Maurizio Fabrizio che dà il titolo al suo terzo album, un live che vende 260.000 copie.

Nel maggio dello stesso anno incontra Pino Daniele, nasce un'amicizia che sfocia in una collaborazione artistica: Giorgia incide "Scirocco d'Africa" come special guest nel disco dell'artista napoletano Dimmi cosa succede sulla terra (marzo 1997), mentre Pino Daniele produce Mangio troppa cioccolata (settembre 1997) il quarto album di Giorgia che entra direttamente al primo posto in classifica e vende 300.000 copie. Giorgia ricorda i preziosi consigli di Pino Daniele: "Mi ha insegnato a concentrarmi sulle parole, senza pensare alla voce, alla nota, mi ripeteva sempre: Liberati!".

Nel 1999 forte dell'esperienza fatta con Pino, pubblica il nuovo disco, Girasole, dove cura anche la produzione artistica (coadiuvata dal prezioso Adriano Pennino), quella esecutiva coinvolgeva Giorgia già dal secondo disco con la sua etichetta indipendente Dischi Di Cioccolata.

L'album, che viene registrato a Napoli e mixato al "Soul to Soul" di Londra, contiene un brano scritto per Giorgia da Des'ree ed un altro scritto da Diane Warren, autrice di molti successi di Whitney Houston, Tony Braxton, Aerosmith, ecc. Girasole è il disco di Giorgia rimasto più a lungo nelle classifiche italiane, oltre un anno con 210.000 copie vendute. Molto importante nell'attività musicale di Giorgia è la parte live, perché è quella che le consente di esprimersi meglio ed emozionarsi di più, a contatto diretto col pubblico.

Dal 1996, grazie anche alla preziosa collaborazione della D'Alessandro & Galli, società internazionale di produzione di concerti, Giorgia ha la possibilità di disporre nelle sue esibizioni di una band d'eccezione formata prima da Rickey Minor e Vernon Black (direttore musicale di molti grandi fra cui Al Jarreau, e ora dei Backstreetboys, il secondo chitarrista di Mariah Carey) e in seguito dalla new power generation di Prince che è ormai da tre anni la band ufficiale di Giorgia (Michael Backer, Sonny T., Tommy Barbarella).

Nell'estate 1999 Giorgia è ospite di Herbie Hancock in un tour a due voci nei più prestigiosi festival europei: Montreux, Umbria jazz, Londra, Antibes, Malta, Summer Festival di Lucca, ed altri. Con Hancock Giorgia canta classici di Gershwin, ma anche alcune delle sue canzoni e la collaborazione non si ferma perché nel 2000, Herbie vuole la cantante alla Royal Festival Hall di Londra assieme a Youssou N'Dour.

“È fantastica. Mi piace perché non ha paura di rischiare. Quando improvvisa, sa come preservare il suono prezioso della sua voce. Quando canta ha come una luce dentro”, questo è ciò che Hancock dice di lei.

Il 2000 porta a Giorgia anche altri importanti incontri musicali: prima ospita in un suo concerto torinese Michael Mc Donald e lui le ricambia il favore al Forum di Assago (Milano) dove duettano nuovamente. L'emozione più forte arriva al Summer Festival di Lucca nell'estate 2000 dove è Ray Charles ad invitarla sul palco a cantare “Georgia on my mind” dopo che lei ha raccontato al “mito” di chiamarsi così proprio in onore di quella canzone e del talento di “The genius” tanto amato da babbo Giulio, grande cantante appassionato di soul.

L'anima artistica di Giorgia è messa ancora alla prova qualche giorno più tardi, nello stesso Festival, quando si esibisce dividendo il palco con Lionel Richie con cui si ritrova a cantare e ballare in una versione inedita di “All night long”. Dal 1999 Giorgia è ambasciatrice dell'UNICEF e mette a disposizione il proprio impegno musicale a favore dei diritti dei bambini.

Nel 2001 Giorgia decide di tornare in gara al Festival di Sanremo con “Di sole e d'azzurro”, una canzone scritta da Zuccherò su musica di Mino Vergnaghi e Matteo Saggese. “Una ballad molto vicina al gospel, più nera che pop - spiega la cantante - nel testo Zuccherò usa immagini naturali come la neve e il sole, alternando elementi freddi e caldi, per raccontare la fine di un amore... che non finisce”.

Una collaborazione, quella con Zuccherò, nata nell'estate 2000 ad una “Sugar night” a Forte dei Marmi. Fra le canzoni che Zuccherò le propone lei ama da subito “Di sole e d'azzurro”, ma altri due brani firmati da entrambi fanno parte del nuovo disco di Giorgia Senza ali. La produzione artistica dell'album è firmata da Michael Baker (direttore artistico di Whitney Houston e arrangiatore di Aretha Franklin), la produzione esecutiva è di Mimmo D'Alessandro, per la D'Alessandro & Galli, e questo album segna il sodalizio tra Giorgia e il suo nuovo manager Mimmo D'Alessandro, entrambi produttori di Senza ali (D'Alessandro negli ultimi cinque anni ha curato tutte le sue esibizioni dal vivo). Senza ali è un progetto internazionale, registrato tra Minneapolis e Los Angeles (con il fono di Santana, negli studi dove incide Madonna), e che vede la collaborazione di musicisti del calibro di Ricky Peterson (produttore di Prince, tra gli altri), Sonny Thompson, Michael Bland, Tommy Barbarella, Maurizio Fiordiliso, Stefano Senesi ed un ospite di eccezione: Herbie Hancock (che appare nel brano “Il mare sconosciuto”), a conferma della loro amicizia.

Giorgia ha scritto molti testi ed alcune delle musiche dell'album, nel quale figurano oltre a quelli di Zuccherò, anche un testo scritto da Alex Baroni e uno dall'americana Aisha. Quest'ultimo, “Save the world”, è un inno alla donna del quale Giorgia dice: “Aisha ha trovato le parole che tanto cercava su questo argomento da femminista in ritardo, io ho solo scritto la strofa in italiano, ma la parte in inglese è essenziale: “io sono la vita/sono la tua nascita/sono il dono di Dio per l'uomo sulla terra!”

Senza ali, in uscita il 2 marzo, rappresenta per Giorgia l'inizio di un'altra strada nella sua ricerca di un'identità artistica, tra quello che lei è ed il modo in cui le piace cantare, tra gli Usa e il Mediterraneo

14 agosto 2001

GARDA (Verona) - CHIOSTRO DELLA PIEVE

*TRIO REGER*

Violino : Ariane Mathäus

Violoncello : Alfredo Persichilli

Pianoforte : Annalisa Bellini

Beethoven : Trio in do minore per pianoforte, violino e violoncello op. 1 n. 3

Schönberg : Trio per violino, violoncello e pianoforte “Notte trasfigurata”

Dvorak : Dumky -Trio per violino, viloncello e pianoforte op. 90

Il Trio Reger nasce dalla collaborazione di giovani musicisti già vincitori di concorsi nazionali ed internazionali. Nel 1996 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera “Max Reger” ed è stato successivamente invitato a tenere concerti in Italia, Svizzera, Germania, Francia, Polonia ed Egitto. Nella sua intensa attività in Italia ed all'estero riscuote grandi successi di pubblico e di critica.

#### *ARIANE MATHÄUS*

Ariane Mathäus, vincitrice del primo premio al Concorso internazionale di Violino “Ludwig Spohr”, appartiene alla schiera dei migliori violinisti della sua generazione. Nella sua già intensa attività solistica ha riscosso grandi successi con i concerti di Ciajkovskij, Beethoven, Bruch e specialmente con autori meno eseguiti come Walton, Bruch, Elgar, Spohr, Wolf-Ferrari, Saint-Saëns, suonando a Pietroburgo, Odessa, Varsavia, Roma, Bonn (Beethoven Halle), Amburgo, Donaueschingen, Basilea e Il Cairo.

Oltre all'attività solistica e di musica da camera, Ariane Mathäus tiene regolarmente corsi di perfezionamento al Festival Lancut in Polonia e alla “Deutsche Spohr Akademie”, così come in Russia, Italia, Svizzera.

#### *ALFREDO PERSICILLI*

Alfredo Persichilli, diplomato con lode al Conservatorio e all'Accademia di Santa Cecilia di Roma sotto la guida di Franco Maggio Ormezowsky, si è perfezionato alla Musik-Akademie di Basilea nella classe di Thomas Demenga ottenendo, nel 1995, il Solisten Diplom. Ha suonato in veste di solista con importanti orchestre italiane ed europee come quelle di Anversa, Basilea, Berna, Lucerna, Roma, Bregenz (Festspielhaus) e Zurigo (Tonhalle) eseguendo i concerti di Schumann, Dvorák, Haydn, Saint-Saëns, Ciajkovskij e altri.

Alfredo Persichilli è presente regolarmente in importanti festival internazionali suonando al fianco di musicisti come Bruno Giuranna, Alain Meunier, Boris Petruschansky, Wolfram Christ, Wolfgang Marschner, Pavel Vernikov.

#### *ANNA LISA BELLINI*

Anna Lisa Bellini ha intrapreso gli studi con Giuliana Brengola Bordoni diplomandosi con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, dove è stata premiata per il miglior diploma. Ha completato la sua formazione artistica presso la Scuola di Musica di Fiesole con Maria Tipo.

La sua intensa attività concertistica in importanti centri musicali quali Roma, Siena, Ferrara, Padova, Napoli, Novara, Firenze, Mantova, è stata affiancata da tournées in Germania, Giappone, Cile e dalla vittoria di primi premi in importanti concorsi quali il “Bela Bartók” per la musica contemporanea, “Coppa d'Italia” di Osimo, “Clementi-Kawai” di Firenze, “Mozzati” di Milano, “Martha Del Vecchio” di Arenzano.

19 agosto 2001

POLPENAZZE (Brescia) - VILLA AVANZI

#### *ENSEMBLE GASPARO DA SALÒ*

Violini : Ilaria Miori, Gustavo Gasperini

Viole : Francesco Fiore, Margherita Fina

Violoncelli: Luigi Bossoni, Matteo Scarpelli

Mozart: Quintetto in sol minore per archi K 516

Brahms : Sestetto in si bemolle maggiore per archi op. 18 ; Concerto in favore dell' A.I.R.C.

(Associazine Italiana per la Ricerca sul Cancro)

### *LUIGI BOSSONI*

Si è diplomato presso il Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, allievo per la musica da camera di Paolo Borciani, ed ha poi frequentato i Corsi di perfezionamento tenuti da Enrico Mainardi all’Accademia di Santa Cecilia. Per oltre vent’anni è stato Primo violoncello solista nell’Orchestra della stessa Accademia, mentre attualmente ricopre lo stesso ruolo presso l’Orchestra da Camera “Roma Classica”, l’Orchestra da Camera del “Gonfalone”, oltre ad essere il fondatore e primo violoncello del “Quartetto Casals”. Ha effettuato numerose tournées all’estero suonando in importanti teatri con i più prestigiosi direttori. È stato docente presso il Conservatorio di Campobasso, di Roma e al Liceo Musicale di Reggio Emilia. Suona un violoncello Tononi del 1732.

### *MARGHERITA FINA*

Margherita Fina ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio di Santa Cecilia a Roma sotto la guida di Aldo Redditi, diplomandosi in violino. Successivamente ha conseguito il diploma di viola studiando con Umberto Spiga e Francesco Fiore. Si è perfezionata con Giuseppe Prencipe presso la Scuola di Musica di Fiesole, con Bruno Giuranna presso la Fondazione Stauffer di Cremona e l’Accademia di Santa Cecilia di Roma. Ha intrapreso una significativa attività cameristica collaborando con artisti quali Filippini, Petracchi, Quarta, Ajo. Ha registrato numerosi CD tra cui la prima incisione mondiale del Decimino di Mercadante con il Polimnia Ensemble per la Musikstrasse. Vincitrice di diverse audizioni ha suonato con le orchestre del Teatro dell’Opera di Roma, dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, della RAI di Roma, del Teatro Bellini di Catania, della Istituzione dei concerti e Teatro Lirico di Cagliari, Regionale del Lazio. Suona con diverse orchestre da camera, (Virtuosi di Santa Cecilia, Giovani Musicisti Italiani, ecc.) ed è stata invitata da Salvatore Accardo a far parte dell’Orchestra da Camera Italiana fin dalla sua fondazione effettuando con questo complesso concerti e tournées nelle più importanti sedi nazionali ed internazionali.

### *FRANCESCO FIORE*

Ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, sotto la guida dei maestri Lama e Paris. Si è successivamente perfezionato con Bruno Giuranna presso la Fondazione Stauffer di Cremona. Vincitore di numerosi concorsi (Primo premio al Concorso di Vittorio Veneto, Primo premio al IX Concorso nazionale di viole “Città di Genova”, Premio ARAM di Roma, ecc.), ha intrapreso giovanissimo un’intensa attività concertistica. Ha recentemente partecipato alla registrazione televisiva di due quartetti di Boccherini con Salvatore Accardo. È ospite regolare delle più prestigiose associazioni e festival musicali italiani: Roma, Accademia di Santa Cecilia, Accademia Filarmonica, Istituzione Universitaria dei Concerti; Festival dei Due Mondi di Spoleto; Bologna, Musica Insieme; Verona, Amici della Musica; Festival delle Nazioni di Città di Castello; Vicenza, Settimana Musicale del Teatro Olimpico; Napoli, Settimane Internazionali di Villa Pignatelli; Festival Pontino di Sermoneta; Estate Musicale del Garda; Amici della Musica di Perugia. Ha inoltre collaborato con artisti come Accardo, Belkin, Scotto, Canino, Kontarskj, Campanella, Filippini, Meunier, Giuranna, Petracchi, Vernikov, Lively. Suona in duo con il pianista Maione. Ha inciso numerosi CD. Dal 1991 è prima viola dell’Orchestra da Camera Italiana. Suona una viola Joseph Hill, Londra 1774, ed una viola d’amore Raffaele Fiorini, Bologna 1894.

### *GUSTAVO GASPERINI*

Gustavo Gasperini ha iniziato gli studi presso l’Istituto “Briccialdi” di Terni con Rodolfo Bonucci, proseguendo con Vernikov, Gilels e Massimo Quarta, sotto la guida del quale si è diplomato nel 1997 con il massimo dei voti. Frequenta il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano con il M° Quarta. Svolge attività concertistica come solista e in varie formazioni cameristiche partecipando ad importanti festival musicali nonché a trasmissioni televisive RAI. Vincitore di premi e borse di studio, si è esibito in prestigiose rassegne e festival musicali: Gubbio, Spoleto, Berna, Barcellona, “Ravenna Festival”. Ha collaborato con Roberto Cappello, Katia Ricciarelli, il Duo Pepicelli, Bruno Canino. Nel 1997 vince a Bologna la selezione per il corso triennale Afos della fondazione “Arturo Toscanini”, dove è premiato con una borsa di studio, ricoprendo dal 1998 il ruolo di violino di spalla dell’omonima orchestra. Collabora in qualità di concertino dei violini primi con l’Orchestra Sinfonica “Toscanini” di Parma. È membro del Complesso d’archi

dell'Associazione Filarmonica Umbra e dell'Orchestra da Camera del Gonfalone. È laureando in giurisprudenza. Suona un violino Odoardi del '700.

### *ILARIA MIORI*

Ilaria Miori si è diplomata con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, perfezionandosi poi con Ruggero Ricci, Norbert Brainin e Pavel Vernikov. Giovanissima ha fatto parte dell'Orchestra Giovanile Italiana e dell'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea. Ha svolto intensa attività concertistica con il Trio Alibert con il quale si è affermata in numerosi concorsi quale il "Carlo Zecchi" di Roma, il concorso "Isola di Capri" ed il concorso "Provincia di Caltanissetta". Si è esibita in Spagna, Germania, Francia e Giappone con l'Ensemble Busoni, il Trio d'Archi di Roma, la Camerata strumentale di Santa Cecilia effettuando con quest'ultima la registrazione integrale delle Sei Sonate per archi di Rossini e di opere cameristiche di Boccherini. Attualmente ricopre il ruolo di violino di spalla dell'Orchestra da Camera dell'Oratorio del Gonfalone di Roma. Ha registrato per la RAI e per la Televisione Svizzera ed ha inciso con la casa discografica "Ondine" opere di Jean Sibelius.

### *MATTEO SCARPELLI*

Si è diplomato al Conservatorio Santa Cecilia a Roma con Mario Centurione, proseguendo poi gli studi di musica d'insieme all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Felix Ayo. Ha completato la sua preparazione con Arturo Bonucci (Accademia di Pescara), Rocco Filippini (Accademia Stauffer di Cremona), Amedeo Baldovino (Scuola del Trio di Trieste) e Bruno Canino. È stato vincitore di borse di studio e premiato in concorsi e selezioni nazionali e internazionali. Collabora con vari complessi cameristici e sinfonici, sia con il violoncello moderno sia con quello barocco. Ha suonato in Francia, Spagna, Belgio, Germania, Svizzera, Usa, Giordania, Corea, Bielorussia ed ha effettuato numerose incisioni discografiche.

24 agosto 2001

SAN FELICE d/B. (Brescia) - SANTUARIO MADONNA DEL CARMINE

### *I SOLISTI DI CREMONA*

Direttore e clavicembalo : Marco Fracassi

Soprano : Paola Antonucci

Vivaldi : Mottetto "In furore" per soprano e archi

Bach : Concerto in fa minore per clavicembalo, archi e basso continuo BWV 1056

Mozart : "Exultate, Jubilate" per soprano e archi K 165

Elgar : Serenata per archi op. 20

I Solisti di Cremona è un complesso nato nel 1992 dalla volontà di strumentisti di elevata professionalità e di prestigioso curriculum personale, per di più legati da una forte amicizia. L'interesse alla ricerca e alla riproposizione di repertori poco o nulla esplorati ha fortemente connotato le scelte musicali del gruppo, che, accanto alla programmazione di autori e brani consolidati, ha privilegiato la presentazione di opere poco note. In molti casi si è trattato di vere e proprie prime riprese in epoca moderna.

Proprio in quest'ottica, I Solisti di Cremona si sono fatti promotori della collana di studi musicologici "Cremona Musica". I quattro volumi già pubblicati comprendono gli opera omnia di Nicolò Corradini (?-1646) ed un primo volume di opere vocali concertate di Tarquinio Merula (1594-1665); in preparazione altri due volumi di quest'ultimo autore.

Il complesso si è esibito in numerose nazioni europee, negli U.S.A. e in Asia, anche nell'ambito di importanti festival, da Salisburgo a Vienna, Parigi, New York, Washington, Madrid, Salonicco, Rodi, Dacca, Istanbul. È spesso ospite degli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

La produzione discografica è dedicata ad autori del Seicento cremonese: di particolare rilievo un CD dedicato a Monteverdi ed autori coevi, che ha meritato le cinque stelle di eccellenza da parte della critica specializzata e un recentissimo CD dedicato alla prima incisione delle Canzoni strumentali di Nicolò Corradini.

L'organico è flessibile, in funzione del repertorio, particolarmente orientato al Rinascimento e al Barocco. Forte impulso è anche stato dato alla rappresentazione degli Intermezzi (opere buffe) settecenteschi (Scarlatti, Hasse, Paisiello, Pergolesi, Duni, Cimarosa, ecc.).

### *MARCO FRACASSI*

Fondatore e direttore del gruppo è Marco Fracassi, musicista cremonese che ha eseguito, in oltre vent'anni di carriera, innumerevoli concerti come direttore, organista e clavicembalista. La sua attività si è svolta in tutta Europa, negli Stati Uniti d'America, in URSS, in Asia, in Nord Africa. Invitato regolarmente a tenere corsi di perfezionamento, seminari e conferenze, è presente quale giurato in Concorsi nazionali ed internazionali.

È autore di saggi, edizioni critiche, curatele musicologiche e studioso delle prassi esecutive antiche; ha inoltre insegnato alla Facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia (Scuola di Paleografia e Filologia Musicale).

Direttore stabile dell'Orchestra e Coro de "La Camerata di Cremona", è direttore ospite in numerose orchestre, ed insegna alla Scuola di Musica "Claudio Monteverdi" di Cremona.

26 agosto 2001

### GARDONE RIVIERA (Brescia) - VILLA ALBA

Soprano : Donata d'Annunzio Lombardi

Pianoforte : Isabella Crisante

Le Canzoni di Francesco Paolo Tosti su testi di Gabriele D'Annunzio

### *DONATA D'ANNUNZIO LOMBARDI*

Donata D'Annunzio Lombardi, dopo aver studiato pianoforte e danza classica, presso la scuola di balletto di Liliana Cosi, si laurea in Storia della Musica con il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi sull'opera di Giacomo Puccini. Nel 1991 vince il Concorso "Mattia Battistini" per il ruolo di Musetta nella Bohème di Puccini. Nel 1992 interpreta Lisa ne La Sonnambula di Bellini, Lucy ne Il telefono di Menotti, Gilda per Il Rigoletto di Verdi a Toulouse, Bordeaux, San Sebastien. Successivamente interpreta Micaela in Carmen di Bizet; Elisetta per Il matrimonio segreto di Cimarosa, Corilla ne La prova di un'opera seria di Gnecco all'interno di un progetto opera-studio presso il Teatro dell'Opera di Roma. A Milano, per la Società dell'Opera Buffa, interpreta Le Due Contesse di Paisiello e I Due Baroni di Cimarosa.

Nel 1996 vince il primo premio assoluto al Concorso Internazionale "Francesco Paolo Tosti" indetto dall'Istituto Nazionale Tostiano di Ortona. Di Tosti diventa interprete assidua e applaudita in varie tournées in Francia, Giappone, Stati Uniti; collabora con i Solisti Aquilani e l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e viene quindi invitata a tenere concerti presso il Teatro alla Scala di Milano. Nel 1997 affronta il ruolo di Violetta nella Traviata di Verdi a Lugano e a Basilea, quello di Drolla in Die Feen (Le fate) di Wagner a Cagliari. Successivamente è ancora Musetta presso i teatri di Lucca, Pisa, Mantova, quindi all'Opernhaus di Zurigo e al Teatro Regio di Parma.

Partecipa all'esecuzione di Hänsel und Gretel di Humperdinck a Palermo con l'Orchestra Sinfonica Siciliana per poi interpretare Serpina ne La Serva padrona di Paisiello e di Pergolesi a Firenze, in una produzione del Teatro Comunale; quindi a Roma, accanto a June Anderson, con Candide di Bernstein sotto la direzione di Jeffrey Tate all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, esibendosi poi in altre stagioni romane quali quella del Coro Polifonico Romano, nell'Oratorio del Gonfalone insieme con Angelo Persichilli, interpretando la cantata per soprano, flauto e orchestra "Non sa che sia dolor" di Bach. Nell'agosto del 1999 è a Pesaro per Il viaggio a Reims di Rossini, sotto la direzione di Daniele Gatti, produzione che sarà ripresa nel 2001 al Comunale di Bologna.

Nell'estate del 2000 ha debuttato nella Bella Elena di Offenbach al Teatro Verdi di Trieste, per la regia di Savary e la direzione di Guingal, nell'ambito del Festival Internazionale dell'Operetta. Si ricordano inoltre la Messa in si minore di Bach per la direzione di Malgoire in Francia e in Svizzera, Die Walküre di Wagner a Catania, L'Incoronazione di Poppea di Monteverdi sempre con Malgoire in Francia.

I suoi prossimi impegni: Valencienne ne La vedova allegra di Lèhar per il Teatro Verdi di Trieste, Adalgisa, in Norma, a Salerno, Carolina ne Il matrimonio segreto, Poppea in Agrippina di Händel al Théâtre des Champs Elysées, Natalia Stefanovna in Una domanda di matrimonio di Chailly.

Ha registrato per la Bongiovanni un CD dedicato alle romanze di Tosti e per Opera Rara “Il salotto”, contenente ariette da camera di Rossini, Donizetti, Pacini, Vaccaj, Mercadante, insieme ad Ildebrando D’Arcangelo, Nuccia Focile, Paul Charles Clarke.

### *ISABELLA CRISANTE*

Isabella Crisante ha iniziato gli studi musicali nella sua città, Pescara, diplomandosi a diciassette anni sotto la guida di Maria Michelini; a Roma, con Luciano Cerroni, ha proseguito gli studi specializzandosi nella musica da camera. Nel 1980, dall’incontro con il soprano Maria Vittoria Romano, brillante concertista e didatta, nasce il sodalizio artistico che la avvicina al teatro lirico e alla musica vocale da camera. È pianista ufficiale di vari concorsi internazionali di canto, svolge attività didattica in conservatorio dal 1975. Ha effettuato numerose registrazioni radiofoniche per Rai 3 e incisioni discografiche per la Nuova Era e Bongiovanni.

Dal 1995 effettua tournées in Canada, Malta, Gran Bretagna, Francia e Giappone tenendo concerti e masterclass. Nell’estate dello scorso anno è stata invitata come maestro collaboratore al corso di direzione d’orchestra tenuto da Gianluigi Gelmetti presso l’Accademia Chigiana di Siena e il Teatro Marrucino di Chieti. Collabora stabilmente con l’Istituto Tostiano di Ortona per i corsi di interpretazione, i concerti, le attività discografiche e seminari.

### *§ 3 : La rassegna stampa dell'evento*

Molto corposa e con testate locali e nazionali la rassegna della stampa che ha dato molto risalto alla manifestazione a riprova che l'Estate Musicale del Garda è considerata una manifestazione musicale di grande prestigio.

**Giornale di Brescia :** *La nuova Estate musicale del Garda circonderà il lago di musica classica, lirica e leggera*

*L’Orchestra dei Pomeriggi musicali inaugura l’Estate Musicale del Garda*

*De Gregori ( il cuoco) atteso a Salò*

*De Gregori tra danza e cabaret*

*Anche De Gregori sul palco a Salò*

*Capossela “a manovella”*

*Voci e note per il Verdi più amato con l’Orchestra del Regio di Parma*

*Fascinosa crescendo di note verdiane*

*Ceccato, grande serata da Pomeriggi Musicali*

*Echi dannunziani fan da sigla all’Estate*

*Volando sulla voce di Giorgia*

**Bresciaoggi :** *Estate del Garda, musica per tutti. Presentato il cartellone della rassegna*

*Salò, “l’Estate” che incanta*

*Sarà De Gregori “La stella” dell’estate*

*Pomeriggi d’”Estate” a Salò*

*Brani d’opera con l’Orchestra del Teatro Regio*

*Misteri delle voci Bulgare, ma tutti in rosa*

*Vinicio Capossela tra futurismo e melò racconta le sue “canzoni a manovella”*

*Mozart per il Gasparo*

*I Solisti di Cremona all’Estate del Garda*

*Tosti e Gabriele d’Annunzio romanze che fanno sognare*

*Giorgia on the road*

**Gazzetta di Mantova :** *Il Garda con la sua Estate musicale si allarga al mantovano*

*Musica classica a Cavriana*

*Il Presidente della Comunità del Garda Mongiello presenta la rassegna*

*Musicale col Titolo : “Garda mantegneco”, vista l’estensione della rassegna al territorio mantovano*

*Il sindaco di Cavriana annuncia la perfetta sintonia del mantovano con il Garda in nome della musica*

*Castellaro, musica balcanica*

**L'Adige** : *Estate Musicale: un calendario ricco di eventi*

**Il Giorno** : *Da Brahms a De Gregori tutte le "note" del Garda*

*Capossela, salotto in piazza*

*Vivaldi, Bach e Tosti chiudono l'Estate del Garda*

**Corriere della Sera** : *Sul Garda, Brahms e Beethoven*

*Per l'Estate Musicale del Garda concerto dell'Orchestra da camera dell'Accademia di S. Cecilia*

*"L'amore nel pomeriggio" ; intramontabile De Gregori*

*Vinicio a manovella*

*Per l'Estate Musicale del Garda concerto dell'Orchestra Teatro Regio di Parma*

*Concertio del Coro femminile della Radiotelevisione bulgara*

*Da Beethoven a Schomberg il programma intrigante di un giovane Trio*

*Le note sacre di Mozart con i Solisti di Cremona*

*I versi di Gabriele d'Annunzio che ispirarono Francesco Tosti*

*Giorgia vola senza Ali*

**La Repubblica** : *Il lago in festa : un'onda di leggera, classica, jazz e folk*

*Pezzi d'opera in riva al Garda per celebrare Giuseppe Verdi*

*Per l'Estate Musicale del Garda a Garda al Chiostro della Pieve il Trio Reger*

*Mozart e Brahms sul Garda con l'Ensemble Gasparo da Salò*

*Bach Vivaldi e Mozart con i Solisti di Cremona*

*Milenkovic, ex bimbo prodigio suona Vivaldi sul lago di Garda*

*Giorgia in concerto*

**L'Arena** : *Estate Musicale del Garda : I Solisti del Teatro alla Scala nel secondo appuntamento a*

*Bussolengo*

*Quattro Stagioni ad alta quota: il concerto si svolge a Campo di Brenzone*

*Notte trasfigura con il Trio Reger*

*Beethoven Schomberg Dvorak con una prima italiana*

**Garda & Garda** : *Con De Gregori "Amore nel pomeriggio"*

**La Stampa** : *Nel concerto del 14 agosto Schomberg cinquant'anni dopo la sua morte*

**La Voce di Mantova** : *Coro Bulgaro a Castellaro*

**Avvenire** : *De Gregori, In silenzio a Salò*

**L'Eco della Stampa** : *Pr esentato il cartellone dell'Estate Musicale del Garda*

**La Voce del Popolo** : *Capossela e De Gregori : trionfa la canzone d'autore italiana*

**Il Giornale** : *Il Trio Reger, musica da camera per intenditori*

*Musiche di Mozart e Brahms a Polpenazze del Garda*

*Musiche di Vivaldi Bach e Mozart con i Solisti di Cremona*

*La nipote di d'Annunzio all'Estate Musicale del Garda*

Tra i commenti della stampa più significativi segnaliamo questo.

La Comunità del Garda ha voluto esprimere gratitudine e riconoscenza a quanti, in più di quarant'anni , hanno promosso e sostenuto l'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò", uno degli eventi clou della stagione vacanziera benacense. I riconoscimenti sono stai consegnati dal Presidente della Comunità del Garda Pino Mongiello.

Mongiello ha inteso "ringraziare quanti, negli anni, si sono resi protagonisti e artefici, con lungimiranza e sensibilità, di un evento culturale che fin dalle origini (il lontano 1958) ha saputo e voluto distinguersi dallo stereotipo di una manifestazione turistica".

Il primo grazie non poteva che essere rivolto al dott. Vittorio Pirlo, ideatore e organizzatore dell'Estate Musicale Salodiana "Gasparo da Salò" per "aver posto le basi di un progetto di promozione turistico-culturale di elevata qualità e di forte caratterizzazione nel solco della più nobile tradizione gardesana, anticipando di decenni la realtà"

Secondo apprezzamento per Carlo Milini, generoso curatore artistico dell'Estate Musicale *“che negli anni Ottanta e Novanta ha saputo dar vita con autentica passione e felice intuito alla storica manifestazione salodiana portando opportune innovazioni e nuova linfa, così da proporla con dignità tra le rassegne più rappresentative del Garda.”*

Mongiello ha espresso anche riconoscenza alla professoressa Luisella Giorda, artefice della proiezione del festival dall'ambito salodiano e benacense , *“per aver creduto nelle potenzialità dell'Estate Musicale del Garda e averle dato con generosità i necessari mezzi anche economici, per un sicuro decollo, al fine di proporla come importante festival di livello nazionale”*

Detto per inciso l'Estate Musicale del Garda, tra i festival musicali nazionali, è seconda solo al Festival di Spoleto.

Quarto riconoscimento, infine per l'attuale consulente artistico della rassegna, Paola Fontecedro, ringraziata dalla Comunità del Garda *“per aver accolto, cinque anni fa, il pressante invito di Uto Ughi ad assumere, con l'ausilio di Luigi Bossoni, l'onere organizzativo del nuovo Festival che porta la denominazione di Estate Musicale del Garda “Gasparo da Salò, accettando la sfida con generosità e abnegazione e offrendo al Garda un importante progetto artistico-culturale intorno al quale indirizzare un settore non secondario del turismo benacense”.*

Tra i tanti salodiani che si sono prodigati per questa manifestazione non poteva non essere ricordato il Sen. Prof. Fabiano De Zan che per molti anni ha presieduto il Comitato organizzatore dell'evento.

Il Presidente si è detto soddisfatto per come sono andate le cose in questa gestione comunitaria della rassegna musicale che ha portato intorno al Garda grandi e prestigiosi nomi della musica classica e leggera.

#### § 4 : Note tecniche

- numerazione progressiva dei concerti : da 251 a 262
251. 17 luglio : Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano ;  
direttore : Aldo Ceccato ;  
violino solista : Marco Rizzi ;  
violoncello solista : Enrico Dindo  
luogo : Piazza Duomo
252. 18 luglio : I Solisti del Teatro alla Scala ;  
pianoforte : Maurizio Zanini ;  
oboe : Francesco Di Rosa ;  
clarinetto : Fabrizio Meloni ;  
fagotto Valentino Zucchiati ;  
corno : Alessio Allegrini  
luogo: Chiostrò dei Padri Redentoristi di Bussolengo
253. 21 luglio : Orchestra da Camera dell'Accademia di S. Cecilia ;  
violino : Carlo Maria Parazzoli ;  
viola : Raffaele Mallozzi  
luogo : Villa Mirra di Cavriana
254. 24 luglio : Concerto di Vinicio Capossela ;  
luogo : Piazza Martiri della Libertà di Lonato
255. 25 luglio : Concerto di Francesco De Gregori ;  
luogo : Giardino baden Powell di Salò
256. 2 agosto : Orchestra del Teatro Regio di Parma ;  
Coro del Verdi Festival di Parma ;  
direttore : Antonello Allemandi ;  
maestro del coro : Martino Faggiani  
luogo : Giardino Baden Powell
257. 4 agosto : Coro Femminile della Radiotelevisione Bulgara ;  
luogo : Piazza di Castellaro di Ccastellaro Lagusello
258. 10 agosto : Concerto di Giorgia ;  
luogo : Piazza Garibaldi di Montichiari
259. 14 agosto : Concerto del Trio Reger ;  
luogo : Chiostrò della Pieve di Garda

260. 19 agosto : Ensemble "Gaspario da Salò" ;  
violini : Ilaria Miori, Gustavo Gasperini ;  
viola : Francesco Fiore, Margherita Fina ;  
violoncelli: Luigi Bossoni, Matteo Scarpelli  
luogo : Villa Avanzi di Polpenazze del Garda
261. 24 agosto : I Solisti di Cremona ;  
direttore e cembalo : Marco Fracassi ;  
soprano : Paola Antonucci  
luogo : Santuario Madonna del Carmine di S. Felice del Benaco
262. 26 agosto : Recital canoro di Donata d'Annunzio Lombardi ;  
pianoforte : Isabella Cristante  
luogo : Villa Alba di Gardone Riviera
- direttore artistico dell'Estate : Paola Fontecedro  
organizzazione : S&B trade promotion